

**AVVISO PUBBLICO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI PER L'UTILIZZAZIONE
DEI FONDI RUSTICI AI FINI DELLA GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA.
ANNO 2025**

1. OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 157/1992 all'art. 15, comma 1, così come recepito dalla Legge Regionale n. 8/1994 all'art. 13, comma 1, intende concedere, per l'utilizzo dei fondi rustici messi a disposizione dell'esercizio dell'attività venatoria 2025-2026, contributi destinati ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Aree di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria.

Il contributo è dovuto ai proprietari o conduttori di fondi inclusi sulla base dell'estensione del proprio podere rientrante nei predetti Ambiti/Aree, e in presenza di assunzione di impegni per il mantenimento dell'ambiente a fini faunistici ed in particolare di impegni volti a ridurre la pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo degli ungulati.

Detti contributi possono essere erogati in regime *de minimis* secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, e successive modifiche, e nei limiti stabiliti dal Reg. (UE) n. 3118/2024 che ha aumentato a 50.000 euro il massimale per gli aiuti che un'unica impresa può ricevere nell'arco di tre anni.

Il presente avviso definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo e disciplina le modalità per la presentazione delle domande.

2. BENEFICIARI

Possono usufruire dei contributi previsti dal presente avviso i proprietari o conduttori dei fondi utilizzati per la caccia programmata nella stagione venatoria 2025-2026 che siano imprenditori agricoli con imprese attive in Emilia-Romagna e che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità, di seguito specificate:

- siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del C.C., in forma singola o associata, nella forma di micro, piccola o media impresa secondo la definizione del Reg. (UE) n. 2472/2022;
- siano iscritti ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- siano in possesso di partita IVA agricola attiva, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- siano iscritte all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. n. 17/2003, con posizione debitamente validata;
- dimostrino, attraverso la posizione validata in Anagrafe delle Aziende Agricole, la legittima disponibilità dell'azienda nell'ambito della quale agisce l'intervento;

- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- rispettino le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- non siano soggetti a provvedimenti di esclusione dai benefici in materia di agricoltura;
- non si trovino in stato di insolvenza, fallimento (per i procedimenti ancora pendenti), liquidazione coatta, volontaria o giudiziale, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- non siano incorse in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 3118/2024, per gli aiuti *de minimis* pari a 50.000,00 euro nell'arco di tre anni.

Sono esclusi dalla concessione del contributo coloro che beneficiano per le medesime superfici di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi.

Sono, altresì, esclusi dalla concessione del contributo i terreni demaniali sui quali esistono vincoli/impegni di conservazione ambientale analoghi a quelli contemplati dal presente avviso pubblico e già oggetto di concessione.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

L'aiuto è riferito all'estensione complessiva del podere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrando negli ambiti elencati al primo capoverso del paragrafo 1, unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2025-2026, degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:

- a) Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna.**
- b) Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica, attraverso la conservazione di:**
 - siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura;
 - maceri e stagni in pianura;
 - laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna.
- c) Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura.**
- d) Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso.**

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dall'intersezione di questa con la S.S. n. 9 Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e

zone di collina quelle a sud delle stesse.

4. ENTITA' DEL CONTRIBUTO, SUPERFICIE INTERESSATA E PRESCRIZIONI

Il contributo riconoscibile viene calcolato, con riferimento a quanto indicato in domanda dal richiedente, sommando i valori di seguito indicati:

- una quota riferita all'estensione complessiva del fondo destinato alla gestione programmata della caccia nello specifico ambito di riferimento, euro 5,00 per ettaro;
- una quota riferita ai diversi tipi di impegni assunti per la conservazione ed il mantenimento ambientale (gli elementi oggetto degli impegni devono essere inclusi nei mappali che sono nelle disponibilità dell'azienda") di cui al precedente paragrafo 3 come segue:
 - Interventi di cui al paragrafo 3, lettera a) **“Recupero e mantenimento di aree aperte in aree vocate alla presenza di ungulati di alta collina e montagna”**:

Le superfici interessate devono risultare non più inserite in un ciclo di rotazione colturale da almeno 2 anni e da non oltre 8 anni. Sono escluse le aree calanchive e quelle recintate adibite al pascolo.

Il richiedente si impegna a:

- effettuare almeno uno sfalcio della vegetazione erbacea, con asportazione della biomassa prodotta al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio–luglio);
- eseguire la ripulitura dalle specie arbustive infestanti (es. rosa canina, rovo e vitalba) nel rispetto delle eventuali prescrizioni dettate dagli enti competenti per territorio;
- mantenere in efficienza la rete di regimazione idrica superficiale;
- non utilizzare nell'area fitofarmaci o diserbanti;
- mantenere, nel caso di seminativi già arbustati o alberati, una percentuale di specie arbustive e/o arboree (con esclusione di rosa canina, rovo e vitalba) non superiore al 20% della superficie oggetto del contributo.

Per l'impegno riferito al recupero di aree aperte mediante sfalcio è previsto un contributo pari ad euro 400,00 per ettaro mentre per l'impegno riferito al mantenimento di aree già recuperate l'importo previsto corrisponde ad euro 300,00 ad ettaro. La superficie ammissibile a contributo è compresa tra un minimo di 0,5 ettari ed un massimo di 4 ettari per fondo, anche in più corpi. Sono comunque escluse dal contributo le aree comprese nel raggio di 50 metri dalle abitazioni.

- Interventi di cui al paragrafo 3, lettera b) **“Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica”**, attraverso la conservazione di:
 - **siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura**

La superficie oggetto di contributo corrisponde alla fascia di rispetto non coltivata e mantenuta inerbita pari a:

- nel caso di alberi o esemplari arbustivi isolati, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno (con un minimo di 1,5 metri di raggio dal tronco principale);
- nel caso di piccoli gruppi di alberi, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno con un minimo di 1,5 metri di distanza dai tronchi principali più esterni;
- nel caso di elementi del paesaggio lineari quali siepi, piantate o filari alberati, alla superficie ricadente nella fascia di proiezione ortogonale delle chiome (con una larghezza minima misurata dal tronco principale di 1,5 metri per lato) comprensiva di eventuali fossati o capezzagne.

Le specie arbustive e arboree ammesse devono appartenere alla flora autoctona e storicamente presente nei territori interessati (vedi Allegato A); sono esclusi i rimboschimenti finalizzati alla produzione del legname, gli alberi e gli arbusti ornamentali, da frutto e quelli ricompresi nel raggio di 50 metri dalle abitazioni o palesemente facenti parte dell'area cortiliva. Sono inoltre escluse le alberature che ricadono nelle aree golenali e sugli argini di corsi idrici naturali o artificiali. Gli alberi in gruppo devono essere salvaguardati con il mantenimento di una fascia di rispetto non coltivata e mantenuta con inerbimento corrispondente almeno alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici.

L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto e nella fascia di influenza deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio – luglio). Le eventuali operazioni di gestione e manutenzione delle siepi devono essere eseguite con potatura manuale o con barra falciante verticale o orizzontale con esclusione di attrezzi che provochino sfibrature.

A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a euro 0,25/mq fino ad un massimo di 0,5 ettari per fondo agricolo, anche nel caso si tratti di superfici di dimensioni superiori.

- **maceri e stagni in pianura; laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna**

I maceri, laghetti, stagni e punti di abbeverata devono essere salvaguardati attraverso il mantenimento di un costante e adeguato livello idrico e la conservazione obbligatoria di una fascia di rispetto circostante le sponde, larga da tre a cinque metri, non coltivata e rivestita di vegetazione erbacea ed almeno su due lati da vegetazione arborea e arbustiva (in quest'ultimo caso la superficie esterna della fascia di rispetto è calcolata come al punto precedente).

Le specie arbustive e arboree ammesse devono appartenere alla flora autoctona e storicamente presenti nei territori interessati (vedi allegato A);

All'interno della fascia di rispetto e nell'invaso è vietata l'immissione e l'accumulo di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere, nonché il deposito di materiali di qualunque natura ad eccezione delle eventuali stazioni di pompaggio o dei massi di affondamento della canapa.

La superficie oggetto di contributo è quella effettivamente occupata dall'invaso compresa la sponda e la fascia di rispetto. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici.

L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio-luglio).

La conservazione obbligatoria di una fascia di rispetto circostante le sponde non è prevista per i punti di abbeverata di collina e montagna.

Non sono ammessi al contributo i bacini compresi nel raggio di 50 m dalle abitazioni e quelli nei quali venga praticata l'acquacoltura, la pesca a pagamento e gli appezzamenti di terreno adibiti ad appostamento fisso di caccia.

A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a € 0,25/mq fino ad un massimo di 0,5 ettari per fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni superiori. Quanto ai punti di abbeverata è previsto comunque un contributo minimo di € 100,00 ciascuno.

- Interventi di cui al paragrafo 3, lettera c) **“Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura”**:

La superficie minima è pari a un ettaro e la massima è pari a 3 ettari per fondo, anche in un corpo unico. Sono equiparati a prati polifiti anche i medicaia a fine ciclo. Lo sfalcio e/o la trinciatura della vegetazione erbacea devono essere effettuati entro il 28 febbraio partendo dal centro dell'appezzamento verso l'esterno, alzando la barra falciante ad almeno 10 centimetri da terra e previo allontanamento della fauna tramite apparecchi sonori o ad ultrasuoni o l'impiego di cani al guinzaglio.

Per tale impegno è previsto un contributo pari ad euro 300,00 ad ettaro.

- Interventi di cui al paragrafo 3, lettera d) **“Mantenimento di bacini di risaia allagati”**, con stoppie, dopo la raccolta del riso per l'alimentazione e la sosta di avifauna acquatica. Deve essere garantito un battente minimo di 10 centimetri esclusi i fossi perimetrali di scolo fino al 31 gennaio 2026. Per tale impegno è previsto un contributo pari ad euro 130/ettaro per un massimo di 4 ettari a fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni superiori.

5. OBBLIGHI E VINCOLI

L'impresa beneficiaria, pena la inammissibilità della domanda o la revoca dell'aiuto, deve:

- comunicare al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca territorialmente competente ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni dell'intervento oggetto dell'aiuto ed ogni altra variazione riferita al beneficiario;
- rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi di cui al presente avviso;
- rendersi disponibile a sopralluoghi e monitoraggi da parte di personale autorizzato dalla Regione.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE

Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di euro **60.000,00** stanziata sul capitolo U78148 “Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art. 15, L. 11 febbraio 1992, n. 157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)” del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2025-2027 - anno di previsione 2025.

L'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad euro 50.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre anni.

Il contributo sarà concesso solo per importi di valore superiore a euro 200,00.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istanza, in carta semplice, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal soggetto richiedente deve essere presentata al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca regionale con sede nel territorio ove ricadono i terreni interessati ovvero la parte prevalente degli stessi. La domanda di contributo deve essere corredata dai seguenti documenti:

- a) atto comprovante l'autorizzazione dei comproprietari o proprietari del fondo alla realizzazione dell'intervento, in caso di comproprietà, affitto, usufrutto o altre forme di possesso;
- b) planimetria catastale aggiornata dei terreni interessati nella quale siano riportate e rappresentate dettagliatamente la localizzazione e l'estensione del fondo nonché la tipologia degli impegni assunti unitamente alle relative localizzazione ed estensione;
- c) una breve relazione in merito alle modalità di attuazione degli impegni assunti.

Le istanze, redatte secondo il fac-simile di cui all'Allegato B al presente avviso, devono pervenire ai sopracitati Settori **esclusivamente agli indirizzi indicati in Allegato C** a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e fino a **15 luglio 2025**, con le seguenti modalità alternative:

- mediante consegna a mano al Settore territoriale di riferimento entro le ore 12 del giorno 15 luglio 2025;
- tramite posta unicamente a mezzo raccomandata A.R.;
- mediante posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario.

In caso di trasmissione per mezzo raccomandata A.R., per la verifica del rispetto del termine ultimo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

L'istanza deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni e documentazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto e ai recapiti del Settori territorialmente competenti indicati in Allegato C comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente avviso.

Al fine di svolgere i necessari controlli previsti dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come precisato nella circolare del Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORI E CONCESSIONE DELL'AIUTO

L'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente avviso spetta ai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca (SACP) territorialmente competenti.

Il SACP effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ivi compresa la regolarità contributiva, ai controlli su tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché a stabilire l'ammissibilità degli interventi proposti, richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della richiesta di chiarimenti da parte del Settore competente, pena la decadenza della domanda. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Il Settore Agricoltura, Caccia e pesca, sulla base delle dichiarazioni fornite nel fascicolo aziendale, provvederà alle verifiche relative all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, acquisendo la comunicazione antimafia, su un campione pari al 10% delle domande complessive presentate ad ogni Settore territoriale.

Ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del rispetto delle condizioni di accesso fissate nel presente avviso verranno ordinate in base ai punteggi di seguito indicati:

- impegni di recupero e mantenimento delle aree aperte in aree vocate alla presenza di ungulati di alta collina e montagna di cui al punto 3 lett. a) Punti 20
- impegni di tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio e all'alimentazione (siepi, alberi, maceri, stagni, laghetti, punti di abbeverata) di cui al punto 3 lett. b), come di seguito specificati:
 - siepi anche alberate, alberi isolati anche in filare o in piccoli gruppi in pianura Punti 5
 - maceri e stagni in pianura Punti 8
 - laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna Punti 7
- impegni di mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura di cui al punto 3.lett. c) Punti 6
- impegni di mantenimento dei bacini di risaia allagati di cui al punto 3. lett. d) Punti 3

I punteggi riferiti ad impegni di diversa tipologia possono essere cumulati.

A parità di punteggio verrà data priorità all'impegno riferito a più di una delle tipologie di tutela e/o mantenimento di ambienti sopraindicate; in caso di ulteriore parità verrà data priorità alla maggiore superficie interessata dagli interventi.

Le domande a pari merito verranno ordinate applicando quale criterio prioritario la minore età del richiedente.

Qualora la dotazione finanziaria del presente avviso pubblico consenta il finanziamento di tutte le domande di aiuto presentate, i Settori competenti provvederanno alla verifica e ai controlli di ammissibilità senza l'attribuzione dei punteggi.

Il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà a verificare il fabbisogno complessivo richiesto in sede di domanda e a comunicare gli esiti ai Settori competenti per istruttoria.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Settori competenti per territorio provvedono ad assumere una determina dirigenziale nella quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione degli eventuali punteggi di priorità e delle precedenza nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, e la tipologia e localizzazione georeferenziata dell'intervento.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, individuate con il numero di protocollo, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e le istanze oggetto di rinuncia.

I Settori Territoriali provvedono a trasmettere al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura i suddetti atti entro l'**8 settembre 2025**.

Il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà successivamente:

- alla registrazione in banca dati SIAN delle domande ammissibili al fine di accertare eventuali esclusioni o diminuzioni degli importi fino alla concorrenza del limite *de minimis* come stabilito dal citato Reg. (UE) n. 3118/2024 nonché ai successivi adempimenti nei tempi stabiliti;
- alla formalizzazione dell'esito della complessiva istruttoria o, nel caso in cui le risorse stanziate siano inferiori al fabbisogno richiesto, all'approvazione della graduatoria unica regionale ed alla concessione degli aiuti entro il 31 ottobre 2025. Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;
- a trasmettere ai Settori territoriali, entro i successivi 5 giorni, l'atto di concessione degli aiuti per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria e della concessione e liquidazione degli aiuti è la Posizione E.Q - Supporto giuridico alla pianificazione faunistico-venatoria e agli interventi per il contenimento della Peste suina africana del Settore Attività Faunistico- Venatorie, Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

I Responsabili dei procedimenti dei Settori territorialmente competenti, assegnati dai Dirigenti responsabili ai sensi dell'art. 32 Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025", sono riportati nell'Allegato C.

9. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Settore Territoriale competente provvederà entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, ai controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti. Il mancato rispetto anche di un solo impegno dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso.

Il controllo in loco è previsto in tutte le aziende che non hanno presentato domanda nell'Avviso 2024, oppure hanno presentato domanda per impegni differenti o modificati.

Per tutte le domande in cui viene dichiarato che gli impegni sottoscritti sono uguali a quelli dell'Avviso 2024, il controllo potrà avvenire con l'ausilio delle orto-immagini (aeree o satellitari) disponibili sul sistema GIS, e con la verifica in loco di almeno il 50% delle domande.

Ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973, la Regione, in quanto sostituto d'imposta, ha l'obbligo di trattenere la ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi in conto esercizio; risulta pertanto indispensabile acquisire la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta del 4% da parte dei beneficiari dei contributi.

A tal fine, il Settore territoriale competente provvederà a richiedere al beneficiario la "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio", che dovrà essere compilata secondo il fac-simile del modello scaricabile dal sito istituzionale della Regione.

Tale dichiarazione, compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta, dovrà essere trasmessa all'indirizzo del Settore Territoriale competente unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore e dovrà pervenire entro 30 giorni dalla richiesta tramite:

- posta a mezzo raccomandata A.R.;
- posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario;
- mediante consegna a mano al Settore territoriale di riferimento.

La mancata presentazione del modello IRES/IRPEF entro 4 mesi dalla richiesta comporta la revoca del contributo.

Il Settore territoriale competente, dopo aver esperito i controlli, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e acquisita la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto di cui sopra entro i termini previsti, provvederà a redigere specifica determinazione da trasmettere al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura **entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli** contenente i relativi esiti.

I Settori territoriali dovranno inoltre approvare, con apposite determinazioni dirigenziali, le eventuali proposte di revoca da disporre a seguito del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo.

Gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura.

L'irregolarità contributiva del beneficiario in sede di liquidazione determinerà l'attivazione dell'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, comma 8-bis, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98.

Nelle ipotesi di decesso del beneficiario la liquidazione può essere disposta nei confronti di uno o più eredi che abbiano provveduto a comunicare l'evento. A tal fine il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca territorialmente competente, dopo aver accertato il titolo "*mortis causa*" e il mantenimento della titolarità dei fondi rustici messi a disposizione dell'esercizio dell'attività venatoria fino alla conclusione della stagione 2025-2026, adotterà una determinazione dirigenziale per consentire la successiva liquidazione da parte del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura.

10. VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione potrà effettuare in ogni momento verifiche e controlli circa il mantenimento dei requisiti ed il rispetto dei vincoli fissati con il presente avviso.

11. REVOCHE E SANZIONI

La revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione nei casi specificatamente previsti nel presente avviso a seguito di specifica determinazione del Settore Territorialmente competente che ha effettuato verifiche e controlli e dopo aver esperito il contraddittorio secondo la vigente normativa in materia di procedimento amministrativo.

Nel caso in cui l'aiuto sia già stato erogato, la revoca comporta l'obbligo della restituzione della somma percepita, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente stabilito dal presente avviso si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di aiuti *de minimis* nel settore agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e del Reg. (UE) n. 3118/2024 e successive modifiche, nonché in materia di procedimento amministrativo.

Allegato A

ESSENZE ARBUSTIVE AMMESSE PIANURA E LITORALE

Alberi:

Acero campestre (*Acer campestre*)
Alloro (*Laurus nobilis*)
Carpino Bianco (*Carpinus betulus*)
Ciliegio (*Prunus avium*)
Bagolaro (*Celtis australis*)
Farnia (*Quercus robur*)
Frassino meridionale (*Fraxinus oxycarpa*)
Gelsi (*Morus alba*, *Morus nigra*)
Leccio (*Quercus ilex*) (*)
Melo (*Malus silvestris*)
Nespolo (*Mespilus germanica*)
Olmo campestre (*Ulmus minor*)
Ontano nero (*Alnus glutinosa*)
Oppio (*Acer opalifolius*)
Orniello (*Fraxinus ornus*)
Perastro (*Pyrus pyraeaster*)
Pioppo bianco (*Populus alba*)
Pioppo nero (*Populus nigra*)
Rovere (*Quercus petraea*)
Roverella (*Quercus pubescens*) (*)
Salice Bianco (*Salix alba*)
Salice rosso (*Salix purpurea*)
Sambuco (*Sambucus nigra*)
Sorbo domestico (*Sorbus domestica*)

COLLINA E MONTAGNA

Alberi:

Acero campestre (*Acer campestre*)
Acero montano (*Acer pseudoplatanus*)
Acero opalo (*Acer opalifolius*)
Alloro (*Laurus nobilis*)
Carpino Bianco (*Carpinus betulus*)
Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*)
Cerro (*Quercus cerris*)
Ciliegio (*Prunus avium*)
Bagolaro (*Celtis australis*)
Faggio (*Fagus silvatica*)
Frassino maggiore (*Fraxinus excelsa*)
Gelsi (*Morus alba*, *Morus nigra*)
Melo (*Malus silvestris*)
Nespolo (*Mespilus germanica*)
Olmo campestre (*Ulmus minor*)
Orniello (*Fraxinus ornus*) Perastro (*Pyrus pyraeaster*)
Pioppo nero (*Populus nigra*)
Rovere (*Quercus petraea*)
Roverella (*Quercus pubescens*)
Sambuco (*Sambucus nigra*)
Sorbo domestico (*Sorbus domestica*)
Sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*)
Sorbo montano (*Sorbus aria*)
Sorbo torminale (*Sorbus torminalis*)
Tiglio (*Tilia cordata* o *Tilia platiphylla*)

Arbusti:

Azzeruolo (*Crataegus azarolos*)
 Biancospino (*Crataegus monogyna*)
 Bosso (*Boxus semprevirens*)
 Crespino (*Berberis vulgaris*)
 Ligustro (*Ligustrum vulgare*)
 Frangola (*Frangula alnus*)
 Ginepro (*Juniperus communis*) (*)
 Nocciolo (*Corylus avellana*)
 Fusaggine (*Evonymus europaeus*)
 Olivello di Boemia (*Elaeagnus angustifolia*)
 Olivello Spinoso (*Hipophe ramnoides*)
 Paliuro (*Paliurus spina-christi*)
 Pallon di maggio (*Viburnum opalus*)
 Prugnolo (*Prunus spina*)
 Rosa selvatica (*Rosa canina*)
 Sanguinello (*Cornus sanguinea*)
 Spincervino (*Rhamnus cathartica*)
 Tamerice (*Tamarix spp.*) (*)

(*) Solo in zona litoranea

Arbusti:

Azzeruolo (*Crataegus azarolos*) Biancospino
 (*Crataegus monogyna*) Bosso (*Boxus semprevirens*)
 Corniolo (*Cornus mas*)
 Coronilla (*Coronilla emerus*)
 Ginepro (*Juniperus communis* e *Juniperus oxycedrus*)
 Maggiociondolo (*Luburnum anagyroides*)
 Nocciolo (*Corylus avellana*)
 Fusaggine (*Evonymus europaeus*) Olivello spinoso
 (*Hippophae rhamnoides*) Paliuro (*Paliurus spina-christi*)
 Prugnolo (*Prunus spina*)
 Rosa selvatica (*Rosa canina*) Sanguinello (*Cornus sanguinea*)
 Spincervino (*Rhamnus cathartica*)
 Tamerice (*Tamarix spp.*)
 Viburno (*Viburnum lantana*)

FAC-SIMILE domanda

Allegato B

AL SETTORE AGRICOLTURA CACCIA E
PESCA AMBITO DI

Oggetto: L.R. 8/94 - Richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione della caccia in regime *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 3118/2024. Anno 2025.

Il sottoscritto _____ nato
a _____ il _____
codice fiscale _____
titolare (o legale rappresentante) dell'impresa denominata _____

- ☐ micro impresa ☐ piccola impresa ☐ media impresa
☐ Individuale
☐ Non individuale

1. Nominativo socio e codice fiscale _____
2. Nominativo socio e codice fiscale _____
3. Nominativo socio e codice fiscale _____

CUAA azienda _____

Domicilio o sede legale (*al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso*)

indirizzo _____ numero civico _____

C.A.P. _____ Comune _____

telefono _____ e-mail _____

pec _____

chiede

di ottenere un contributo (*barrare di seguito il punto interessato*) sulla base **dell'estensione complessiva del potere** incluso in:

- ☐ Ambito Territoriale di caccia

- ☐ Area di Rispetto dell'ATC nella quale si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie
- ☐ Area Contigua ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria pari ad un totale di ettari_____

Particelle catastali interessate (*indicare, per Comune, il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In _____ proprietà

In _____ disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato)

nonché

- ☐ **per il Recupero e mantenimento di aree aperte in area vocata per la presenza di ungulati di alta collina e montagna per un totale di ettari_____**

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In _____ disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato)

In comune di _____

per la conservazione di:

- ☐ **siepi anche alberate in pianura per un totale di mq_____**

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In _____ disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato)

In comune di _____

☐ **alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura per mq**_____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In _____ disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato)

In comune di _____

☐ **maceri e stagni in pianura per mq** _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In _____ disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato)

In comune di _____

☐ **laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna per mq**_____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In _____ disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato)

In comune di _____

☐ **Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura per ettari**_____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In _____ disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato)

In comune di _____

☐ **Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso**

per ettari _____

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà _____

In _____ disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato)

In comune di _____

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dall'intersezione di questa con la S.S. n. 9 Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

A tal fine si impegna a rispettare le prescrizioni, qualora previste, relative al contributo richiesto così come indicato nell'“Avviso pubblico per la richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia” anno 2025.

informato:

che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle indicazioni e alle limitazioni contenute nel Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e Reg. (UE) n. 3118/2024, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

dichiara:

- che l'impresa è iscritta all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole dell'Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale debitamente validato
- di essere un imprenditore agricolo come definito ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile;
- che l'impresa è iscritta ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- di essere in possesso della seguente P. IVA agricola attiva n° _____;
- di avere una situazione di regolarità contributiva riguardo ai corretti pagamenti, adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL ed altri enti previdenziali;
- di rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- di non essere soggetto a provvedimenti di esclusione dai benefici in agricoltura;

- di non trovarsi in stato di insolvenza, fallimento (per i procedimenti ancora pendenti), liquidazione coatta, volontaria o giudiziale, concordato preventivo o amministrativo o essere sottoposta a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- di non essere incorso in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

dichiara inoltre:

- ☐ **di non aver percepito, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del Reg. (UE) n. 1408/2013 e succ. mod., nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due anni precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche;**
- ☐ **di aver percepito, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ. mod., nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due anni precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche, per la somma di € _____, riferita all'intervento _____ attivato dall'ENTE _____**
-

☐ Per gli impegni indicati nella presente domanda non sono sopraggiunte modifiche rispetto agli impegni presentati per l'anno 2024.

dichiara infine

di non usufruire per le medesime superfici di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi di mantenimento dell'agro-ambiente.

Luogo e data, _____

In fede _____

Alla presente domanda dovrà essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

N.B. La posizione degli aiuti *de minimis* percepiti è visionabile alla pagina della trasparenza al seguente link: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

Eventuali modifiche relative al *de minimis* dichiarato, intercorse dopo la presentazione della domanda dovranno essere comunicate entro 30 giorni dal loro verificarsi.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30; telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: **concessione ed erogazione di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della Legge n. 157/1992 art.15 e della L.R. n. 8/1994 art.13**

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi e con le modalità previste dall'art. 14 del Regolamento regionale 2007, n. 2.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda per la richiesta di concessione ed erogazione degli aiuti *de minimis*, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) 3118/2024, di cui all'Avviso regionale per l'utilizzo dei terreni messi a disposizione della gestione programmata della caccia in ottemperanza a quanto previsto all'art. 15 della Legge n. 157/1992 e all'art. 13 della L.R. n. 8/1994.

Allegato C**RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E INDIRIZZI DEI SETTORI
AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA CUI TRASMETTERE LE ISTANZE DEL PRESENTE BANDO**

Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Sedi Uffici istruttori
PIACENZA	ENRICO MERLI	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Piacenza	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Piacenza Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	PAOLO ZANZA	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Parma	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Parma Strada dei Mercati n. 9/B - 43126 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	MATTEO SOLIANI	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Reggio Emilia	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Reggio Emilia Via Gualerzi n. 38/40 - 42124 Reggio Emilia (RE)
MODENA	FABIO MALAGOLI	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Modena	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Modena Via Scaglia Est n. 15 - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	ANNA CUTRONE	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Bologna	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Bologna Viale Silvani n. 6 - 40122 Bologna (BO)
FERRARA	ALESSANDRA PESINO	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Ferrara	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Ferrara Viale Cavour n. 143 - 44121 Ferrara
FORLÌ- CESENA	ROSSELLA BRUSCHI	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Forlì-Cesena	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Forlì-Cesena P.zza G.B. Morgagni n. 2 - 47121 Forlì (FC)
RAVENNA	GIOVANNI MAZZOLANI	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Ravenna	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Ravenna Viale della Lirica n. 21 - 48124 Ravenna (RA)
RIMINI	PIER CLAUDIO ARRIGONI	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Rimini	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Rimini Via D. Campana n. 64 - 47921 Rimini (RN)